Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Sabato, 20 aprile — Numero 94

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

AVVISO.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto, che si è ora terminata la spedizione delle leggi e dei decreti dal n. 1901 al n. 2164 più il n. 1893 omesso in precedenza; e meno i nn. 1903 — 1910 — 1912 — 1913 — 1914 — 1915 e 1917, allegati per ragioni di stampa nell'ultima spedizione, i nn. 2159 e 2165 non ancora stampati, ed i numeri 1901 — 1902 — 1903 — 1906 — 1909 — 1911 — 1916 — 1927 — 1929 — 1930 — 1931 — 1932 — 1941 — 1944 — 1945 — 1946 — 1948 — 1949 — 1959 — 1960 — 1962 — 1963 — 1971 — 1974 — 1975 — 1977 — 1980 — 1989 — 1992 — 1993 — 1994 — 1998 — 2021 — 2024 — 2025 — 2026 — 2027 — 2028 — 2031 — 2033 — 2051 — 2052 — 2054 — 2055 — 2059 — 2060 — 2061 — 2064 — 2065 — 2069 — 2070 — 2072 — 2075 — 2076 — 2077 — 2078 — 2079 — 2080 — 2085 — 2089 — 2090 — 2091 — 2093 — 2094 — 2095 — 2096 — 2097 — 2099 — 2100 — 2102 — 2104 — 2106 — 2107 — 2108 — 2116 — 2117 — 2118 — 2119 — 2120 — 2121 — 2122 — 2123 — 2124 — 2125 — 2126 — 2127 — 2131 — 2133 — 2134 — 2135 — 2136 — 2137 — 2138 — 2139 — 2140 — 2141 — 2142 — 2144 — 2146 — 2147 — 2148 — 2149 — 2151 — 2152 — 2153 — 2154 — 2156 — 2157 — 2158 — 2160 — 2161 — 2162 — 2163 — 2164 che, per disposizione del Ministero di grazia e giustizia, non si distribuiscono in fogli sciolti, ma vengono soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per mancato recapito dei predetti atti, dovranno indirizzarsi al R. ufficio di gestione e vendita leggi e decreti, in via Giulia n. 52, in Roma, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto prescrive l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che scorso detto termine essi non verranno più accolti.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 469 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari delle armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di una polveriera in località Villa Osti, comune di Albignasego.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

DALLOLIO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 470 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione da parte della Società italiana carboni elettrici di Ascoli Piceno di uno stabilimento per la fabbricazione degli elettrodi in detta città.

Art. 2.

L'opera suddetta dovrà essere compiuta nel termine di otto mesi dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

DALLOLIO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 471 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli per la guerra e per le armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le assegnazioni dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri della guerra e delle armi e munizioni per l'esercizio finanziario 1917-918, sono aumentate delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. n. 23. Corpi di fanteria - Ufficiali, ecc.	2,500,000 —
Cap. n. 24. Distretti di reclutamento, ecc.	1,500,000 —
Cap. n. 25. Corpi di fanteria - Sottufficiali, ecc.	8,000,000 —
Cap. n. 30. Corpi e servizi del genio - Ufficiali, ecc.	600,000 —
Cap. n. 31. Corpi e servizi del genio - Sottufficiali, ecc.	1,200,000 —
Cap. n. 32. Corpo aeronautico militare, ecc.	700,000 —
Cap. n. 38. Servizi sanitari - Ufficiali, ecc.	2,500,000 —
Cap. n. 39. Servizi sanitari - Sottufficiali, ecc.	500,000 —
Cap. n. 40. Servizi di commissariato, ecc.	70,000 —
Cap. n. 41. Compagnie di sussistenza, ecc.	260,000 —
Cap. n. 42. Spese di leva, ecc.	600,000 —
Cap. n. 53. Indennità e spese per viaggi, ecc.	8,500,000 —
Cap. n. 54. Indennità per servizi, ecc.	2,500,000 —
Cap. n. 59. Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari, ecc.	15,500,000 —
Cap. n. 60. Spese per funzionamento delle scuole, ecc.	1,000,000 —
Cap. n. 62. Spese generali dei corpi, ecc.	3,000,000 —
Cap. n. 66. Corredo alle truppe, ecc.	2,500,000 —
Cap. n. 69. Casermaggio e combustibile, ecc.	800,000 —
Cap. n. 87. Somme dovute all'erario per ritenute, ecc.	2,000,000 —
Cap. n. 100-*bis*. Spese per la guerra di competenza del Ministero per le armi e munizioni	665,000,000 —
Cap. n. 100-*ter*. Spese per la guerra di competenza del Ministero della guerra	660,770,000 —
Totale	1,380,000,000 —

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI — DALLOLIO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:

N. 472. Decreto Luogotenenziale 17 gennaio 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Buttigliera d'Asti (Alessandria) deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 6749,07, è elevato a L. 7067,07, dal 1° luglio 1915.

I MINISTRI
PER LE ARMI E MUNIZIONI
E DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E LAVORO

Visti l'art. 2 del decreto Luogotenenziale n. 1344, in data 9 agosto 1917, gli articoli 1 e 2 del decreto Luogotenenziale n. 1590, in data 4 ottobre 1917, nonchè il loro precedente decreto relativo all'alcool in data 31 ottobre 1917, pubblicato nel numero 261 della *Gazzetta ufficiale* del Regno in data 6 novembre 1917;

Decretano:

Art. 1.

Nel primo comma dell'art. 4 del nostro precedente decreto relativo all'alcool in data 31 ottobre 1917, pubblicato nel numero 261

della *Gazzetta ufficiale* del Regno in data 6 novembre 1917, alle parole: « dalla distillazione dei fichi », sono aggiunte le parole: « e per quello proveniente dalla distillazione del vino »; e alle parole: « pagherà L. 660 all'ettanidro », sono sostituite le parole: « pagherà rispettivamente L. 660 e L. 730 all'ettanidro ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 19 aprile 1918.

Il ministro segretario di Stato per le armi e munizioni: DALLOLIO.

Il ministro segretario di Stato dell'industria, commercio e lavoro: CIUFFELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Comunicato.

Con decreto dei ministri per l'industria, il commercio e il lavoro e per l'agricoltura, in data 29 marzo 1918 sono state approvate le nomine dei sigg. prof. Fridiano Cavara, prof. Luigi Dell'Erba e prof. Alfredo Minozzi a soci residenti del R. Istituto di incoraggiamento di Napoli.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 aprile 1918, in Venetico, provincia di Messina, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notai.

Con decreti del ministro del tesoro in data 12 aprile 1918 i signori De Nobili dott. Cesare e Leonardi dott. Giovanni, notai residenti ed esercenti in Lucca, sono stati accreditati presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 14 aprile 1918, da valere dal giorno 15 al giorno 21 aprile 1918: L. 166,57.

Roma, 14 aprile 1918.

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 19 aprile 1918.

Titoli di Stato.	Corso medio
CONSOLIDATI:	
Rendita 3,50 % netto	78 05
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	74 05
Rendita 3 % lordo	53 75
Prestito 5 % netto	89 79
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 43
al 1° aprile 1919	98 90
al 1° ottobre 1919	98 40
al 1° ottobre 1920	97 45
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 50
al 1° ottobre 1919	99 32 1/2
al 1° aprile 1920	99 20
al 1° ottobre 1920	99 10
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 10
al 1° ottobre 1921	99 87 1/2
al 1° aprile 1922	98 70
al 1° ottobre 1922	98 55
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	79 42
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	79 42
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	84 12 1/2
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	302 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	441 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	343 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	335 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D'	340 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	297 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	470 29
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	490 85
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	442 04
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	477 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	503 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	478 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	439 83
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	501 75
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	473 50

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 19 aprile 1918

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Messaggio del presidente della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del presidente della Corte dei conti relativo alle registrazioni con riserva.

Presentazione di una relazione.

BERGAMASCO. A nome della Commissione di contabilità interna presenta la relazione al rendiconto delle spese del Senato sull'esercizio 1916-917.

Approvazione di disegni di legge.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 31 agosto

1911, n. 1138, recante disposizioni per la tassa di bollo sulle copie per uso di registrazione delle polizze, quietanze, ricevute non ordinarie ed altri atti delle Società o Compagnie di assicurazioni;

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1440, che autorizza l'Amministrazione provinciale di Torino a prelevare le somme a favore di essa depositate alla Cassa depositi e prestiti per provvedere alla costruzione ed arredamento di un manicomio;

Conversione in legge del R. decreto 13 maggio 1915, n. 717, concernente la proroga del termine per la costruzione delle Casse agrarie nelle Marche e nell'Umbria.

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1868, col quale si dispone la cessazione dei Regi commissariati nei circondari di Avezzano e di Sora e si affidano ai sottoprefetti degli stessi circondari, ed agli ingegneri capi degli uffici speciali del genio civile in Avezzano e Sora, alcune delle attribuzioni già conferite ai Regi commissari.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione dei quattro disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione del disegno di legge: « Divisione del comune di Santo Stefano d'Aveto » (n. 153).

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Dà lettura dei due articoli del disegno di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto.

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno è esaurito. È stata però presentata nella seduta di ieri la relazione di un importante disegno di legge sulla riforma della scuola normale, il qual disegno occuperà più di una seduta. Siccome la stampa della relazione non è pronta, se il Senato consente e il ministro dell'istruzione pubblica concorda, si sospenderanno i nostri lavori per riprenderli martedì e discutere la detta riforma.

BERENINI, ministro dell'istruzione pubblica. Aderisce.

(Così rimane stabilito).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 31 agosto 1911, n. 1138, recante disposizioni per la tassa di bollo sulle copie per uso di registrazione delle polizze, quietanze, ricevute non ordinarie ed altri atti delle Società o Compagnie di assicurazioni:

Votanti 80 — Favorevoli 77 — Contrari 3.

(Il Senato approva).

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1440, che autorizza l'Amministrazione provinciale di Torino a prelevare le somme a favore di essa depositate alla Cassa depositi e prestiti per provvedere alla costruzione ed arredamento di un manicomio:

Votanti 80 — Favorevoli 76 — Contrari 4.

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 13 maggio 1915, n. 717, concernente la proroga del termine per la costruzione delle Casse agrarie nelle Marche e nell'Umbria:

Votanti 80 — Favorevoli 77 — Contrari 3.

(Il Senato approva).

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1868, col quale si dispone la cessazione dei Regi Commissariati nei circondari di Avezzano e di Sora, e si affidano ai sottoprefetti degli stessi circondari ed agli ingegneri capi degli uffici speciali del genio civile in Avezzano e Sora, alcune delle attribuzioni già conferite ai Regi commissari.

Votanti 80 — Favorevoli 77 — Contrari 3.

(Il Senato approva).

La seduta è tolta alle ore 16.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 19 aprile 1918

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 14.

BIANCHI VINCENZO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica un decreto Luogotenenziale, col quale il tenente generale Meomartini, sottosegretario di Stato per la guerra, è nominato commissario Regio per rispondere alle interrogazioni ed interpellanze rivolte al ministro della guerra.

Per l'incursione aerea su Napoli.

GIRARDI, manda un commosso saluto alle vittime dell'incursione aerea della notte del 10 marzo nel cielo di Napoli.

Dichiara che il popolo di Napoli nel suo dolore troverà ancora maggior fermezza e forza per resistere e vincere, per il trionfo della giustizia e del diritto.

Confida che il ministro della guerra compirà il suo dovere verso i preposti alla difesa aerea di quella città (Approvazioni).

BONICELLI, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa alle nobili parole pronunziate dall'on. Girardi, affermando che il mirabile esempio di serena fermezza dato dalla cittadinanza napolitana è una nuova prova dell'inflessibile volontà di resistere e di vincere che anima tutti indistintamente gli italiani (Vivi applausi).

PRESIDENTE, si associa, in nome della Camera, rilevando che a nulla valgono i tentativi del nemico per deprimere lo spirito pubblico (Vivissime approvazioni).

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE, comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Grosso-Campana per due distinti reati previsti e puniti dall'art. 1, capoversi 1° e 2°, del decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 885.

Annunzio di una mozione e di una proposta di legge.

PRESIDENTE, comunica che l'on. Ciccotti ha presentato una mozione, e l'on. Modigliani ha presentato una proposta di legge.

Commemorazioni.

SITTA, manda un mesto saluto alla memoria dell'ex deputato Giorgio Turbiglio, che per otto legislature rappresentò prima la provincia di Ferrara, poi il collegio di Cento.

Ne ricorda il patriottismo, la cultura, le qualità morali ed intellettuali, l'opera prestata come patriotta e cittadino.

Propone che si invìino le condoglianze della Camera alle città di Ferrara e di Cento ed alla desolata famiglia. (Approvazioni).

CASOLINI, commemora l'on. Natale Staglianò che per tre legislature rappresentò il collegio di Chiaravalle Centrale, e ne ricorda le alte virtù di uomo e di cittadino.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto ed al comune di Chiaravalle Centrale. (Approvazioni).

LARUSSA, si associa, rilevando anche egli le benemerenze dell'onorevole Staglianò che fu onore della natia Calabria. (Approvazioni).

GAMBAROTTA, commemora l'on. Giovanni Massa che fu deputato di Novara per la 21ª legislatura, ricordandone le elette doti dell'ingegno e le particolari benemerenze.

Propone l'invio delle condoglianze della Camera alla città di Novara, alla città di Alba che gli dette i natali ed alla famiglia dell'estinto.

MONTRESOR, manda un saluto alla memoria dell'ex-deputato Campostrini che nella 13ª e 14ª legislatura rappresentò alla Camera i collegi di Verona e di Tregnago.

Propone l'invio delle condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto.

PADULLI, anche a nome dei deputati della provincia di Como, invia un reverente saluto alla memoria del senatore Bernardo Arnaboldi che appartenne all'Assemblea elettiva durante otto legislature e che tutta la nobile esistenza dedicò alla patria ed ai più alti ideali. (Approvazioni).

GALLINI, esprime vivo rimpianto per la morte del senatore Giovanni Tabacchi che, uomo di grande modestia e di altissimo valore, visse e morì per la patria e serbò fede costante alle idee democratiche.

Propone che siano espresse le condoglianze della Camera alla famiglia di lui ed alla città di Mirandola (Approvazioni).

TOSCANELLI, a nome della deputazione toscana, commemora l'onorevole Angelo Muratori, cinque volte deputato di collegi diversi, poi senatore.

Ne ricorda il fervido patriottismo, il fiero spirito d'indipendenza, le eccezionali qualità di giurista e di oratore.

Ricorda che Angelo Muratori volse l'ultimo pensiero ad un'Italia forte e vittoriosa, ed esprime l'augurio che si avveri l'ultimo voto di questo garibaldino delle battaglie, del foro e della vita (Vive approvazioni).

SARROCCHI, si associa, ricordando di Angelo Muratori la devozione alle idee che propugnava, devozione non contaminata mai da calcoli opportunistici.

Rammenta che, patriota ardentissimo, egli si conservò sempre tale, dall'alba della vita, cimentandosi sui campi di battaglia, fino al tramonto, svolgendo un fervido apostolato per la guerra che l'Italia combatte contro l'eterno nemico (Vive approvazioni).

PRESIDENTE, si associa di gran cuore al cordoglio espresso dai precedenti oratori in memoria dei senatori ed ex-deputati scomparsi di recente, e specialmente alle nobili parole con cui sono stati ricordati Giovanni Tabacchi ed Angelo Muratori che egli ebbe carissimi. (Vive approvazioni).

MORPURGO, sottosegretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro, a nome del Governo si associa alle parole di rimpianto pronunziate dai vari oratori.

PRESIDENTE, pone a partito le varie proposte di condoglianze.

(Sono approvate).

Interrogazioni.

CRESPI, commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi, rilevando che sul problema degli approvvigionamenti e consumi sono state presentate molte interrogazioni ed interpellanze, propone che sia destinata la seduta di domani allo svolgimento di esse, salvo a proseguirlo in una seduta da tenersi domenica prossima.

La sua proposta mira soprattutto a far sì che l'importante discussione possa avvenire in base alla conoscenza del testo integrale dei decreti Luogotenenziali recentemente emanati in materia.

PALLASTRELLI, chiede che si svolgano nella seduta di domani anche le interpellanze e le interrogazioni presentate fino a ieri su questa questione.

DENTICE, consente nella proposta dell'onorevole commissario per i consumi.

BELTRAMI, non crede che la forma proposta sia la più conveniente per trattare la questione generale dei consumi e degli approvvigionamenti.

Non vorrebbe che si mirasse così ad esaurire questa materia con lo svolgimento delle prime interpellanze presentate sull'argomento.

PIETRAVALLE, ricorda che fino dal 27 febbraio presentò con molti altri colleghi una mozione sull'argomento.

Chiede che essa sia inscritta nell'ordine del giorno della seduta di domani, con precedenza, come il regolamento vuole sulle interpellanze ed interrogazioni che alla stessa materia si riferiscono, ed osserva che tutti i deputati potranno su di essa prendere la parola.

MODIGLIANI, si associa alle osservazioni fatte dall'on. Beltrami. Crede preferibile che oggi stesso il commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi faccia le proprie comunicazioni sul grave problema, per modo che la discussione possa farsi su di esse e che chiunque abbia diritto di parteciparvi. (Approvazioni a sinistra).

MICHELI, aderisce alla proposta dell'onorevole Modigliani, purchè siano salve le interrogazioni già presentate.

NUVOLONI, si associa alla proposta dell'onorevole Modigliani, ritenendo necessaria per la gravità dell'argomento una discussione di carattere generale.

PIETRAVALLE, rileva che vi è unanimità di consensi nel desiderare una sollecita ed ampia discussione su tutta la questione degli approvvigionamenti e dei consumi.

Ma crede che appunto con la discussione della mozione della quale rivendica la priorità di presentazione (Rumori), nonchè delle interpellanze e delle interrogazioni presentate in proposito, questo intento sarà senz'altro ottenuto nella seduta di domani, senza costringere il commissario dei consumi a dichiarazioni improvvisate.

Insiste perciò nella sua proposta.

CRESPI, commissario generale per gli approvvigionamenti alimentari ed i consumi, rileva che la proposta da lui fatta non toglie modo alla Camera di discutere a fondo il problema degli approvvigionamenti. Dopo lo svolgimento delle interpellanze e dopo che egli avrà risposto agli interpellanti niente vieta che possa essere presentata una mozione.

Quanto alla proposta dell'on. Modigliani nota che le comunicazioni del Governo non sono all'ordine del giorno.

MODIGLIANI, non crede sia il caso di sollevare questione di precedenza in argomento così grave.

Non ritiene fondata l'obiezione regolamentare sollevata dall'onorevole Crespi contro la sua domanda. In ogni caso ritiene che essa possa facilmente essere superata.

Spera che l'on. Crespi vorrà fare senz'altro le attese dichiarazioni, facendo guadagnare un giorno alla discussione.

SICHEL, propone di inserire all'ordine del giorno di domani la discussione sulla politica economica e dei consumi, previo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze già presentate sullo stesso argomento.

MEDA, ministro delle finanze, nota che non può il Governo fare improvvisamente delle comunicazioni, mentre oggi si trattava solo di provvedere per la risposta ad alcune interrogazioni ed interpellanze.

Si associa alla proposta dell'on. commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi ed invita la Camera ad approvarla, notando che dopo lo svolgimento dalle interrogazioni e delle interpellanze la Camera rimarrà libera di stabilire se e quando debba farsi una discussione più ampia e generale sulla politica dei consumi (Approvazioni).

PRESIDENTE, si meraviglia che la proposta di non attenersi alle disposizioni regolamentari venga tanto spesso dalle minoranze, le quali sono le più interessate alla loro rigorosa osservanza.

Osserva che la proposta del commissario dei consumi è perfettamente conforme alle norme del regolamento.

D'altronde lo svolgimento delle interpellanze non preclude la via ad una discussione più ampia sulla questione dei consumi (Approvazioni).

Pone a partito la proposta del commissario generale dei consumi.

(È approvata).

TESO, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara all'on. Federzoni che il Ministero, non appena venuto a conoscenza dei fatti avvenuti nel R. Istituto nautico di Elena, dispose un'inchiesta.

È in corso anche un procedimento penale. In seguito alla sentenza del magistrato si adatteranno i provvedimonti opportuni. Intanto l'ordine nell'Istituto è stato ristabilito.

FEDERZONI, ringrazia e fa voti che la scuola sia sempre gelosamente preservata dalla infezione della propaganda disfattista.

ROTH, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Micheli dichiara che il Ministero della istruzione pubblica ha concretato proposte per elevare lo stipendio dei maestri delle scuole facoltative inferiori e che sulle proposte medesime si attende il consenso del tesoro.

MICHELI, afferma che lo stipendio corrisposto a tali maestri è assolutamente derisorio e proclama la necessità di provvedere una buona volta ad aumentarlo, attuando affidamenti dati in moltissime occasioni e mai mantenuti.

Rileva la gravità assunta dalla questione delle scuole facoltative inferiori e si riserva di portarla alla discussione della Camera presentando all'uopo una mozione.

REGGIO, sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari, all'on. Faustini dichiara che il servizio delle carrozze-letti è stato limitato a pochissimi treni e ad una percorrenza chilometrica totale che è assai inferiore a quella di prima.

FAUSTINI, afferma la necessità di sopprimere completamente tale servizio, poichè esso mira ad offrire ai viaggiatori più agiati comodità che debbono considerarsi superflue in tempi nei quali ai cittadini ed ai combattenti sono imposti i più duri sacrifizi.

Presidenza del vice-presidente RAVA.

Sorteggio degli Uffici.

MOLINA e BIANCHI VINCENZO, segretari, procedono al sorteggio.

Differimento della discussione del disegno di legge: « Modificazioni all'art. 941 del Codice di procedura civile ».

PRESIDENTE, avverte che su questo disegno di legge è stata presentata una proposta sospensiva dagli onorevoli La Pegna, Fumarola, Albanese ed altri.

CIMORELLI, presidente della Commissione, propone il rinvio puro e semplice della discussione.

PRESIDENTE, pone a partito la proposta di rinvio della discussione.

(È approvata).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione a stipulare col comune di Torino una convenzione per la sistemazione degli uffici giudiziari in quella città. (145).

Distacco delle frazioni di Torrazza e Borgoregio e costituzione di esse in comune autonomo. (197).

Differimento della discussione del disegno di legge: Devoluzione a favore dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » e dell'Istituto nazionale per i vecchi inabili al lavoro, delle cose abbandonate rinvenute nelle macerie del terremoto del 28 dicembre 1908.

SACCHI, ministro di grazia e giustizia e dei culti, propone il rinvio della discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE, pone a partito la proposta.

(È approvata).

Differimento della discussione del disegno di legge: « Istituzione di Casse mutue provinciali contro i danni della grandine ».

CIUFFELLI, ministro dell'industria, commercio e lavoro, propone il rinvio della discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE pone a partito la proposta.

(È approvata).

Presidenza del presidente MARCORA.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1633, riguardante la concessione di opere idraulico-forestali e di sistemazione dei bacini montani ».

BELTRAMI non approva il sistema introdotto col disegno di legge di concedere mutuo agli enti locali, per le spese idrauliche, invece che il capitale di semplici annualità che li obbligherà a conchiudere gravose operazioni di credito con Istituti privati.

Trova assolutamente esigua la somma complessiva stanziata per queste opere.

Presenta un emendamento sostitutivo inteso ad elevare lo stanziamento a 5 milioni (Approvazioni).

DARI, ministro dei lavori pubblici, osserva che il sistema dell'annualità costante ha fatto già ottima prova, ed è una necessaria conseguenza della esiguità dello stanziamento.

Rileva che dal 1915 ad oggi nessuna domanda è stata fatta dagli enti locali per la esecuzione di tali opere; così che il fondo stanziato è ancora intatto.

Dichiara di non potere accettare, per evidenti ragioni di tesoro, l'emendamento dell'on. Beltrami, pur augurandosi che le condizioni del bilancio possano in seguito permettere un aumento dello stanziamento.

BELTRAMI, nota che gli enti locali non hanno finora inoltrato nessuna domanda per la esecuzione di tali opere appunto per la esiguità dello stanziamento.

Insiste pertanto nel suo emendamento.

PRESIDENTE, pone a partito l'emendamento dell'on. Beltrami perchè lo stanziamento di cui al disegno di legge sia elevato alla cifra complessiva di cinque milioni.

(Dopo prova e controprova non è approvato. È approvato l'articolo unico del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1082, col quale fu autorizzata la maggiore spesa di L. 3.400.000 pel completamento dell'edificio destinato a nuova sede del Ministero dei lavori pubblici.

PEANO, richiama l'attenzione del Governo sul grave problema degli edifici destinati a sede degli uffici pubblici, chiedendo l'assicurazione che, appena sarà possibile, le opere già deliberate abbiano la loro completa esecuzione e siano intanto compiuti i relativi progetti.

DARI, ministro dei lavori pubblici, propone la sospensione della conversione in legge del decreto Luogotenenziale col quale fu autorizzata questa spesa, poichè a causa delle difficili condizioni causate dalla guerra il lavoro ha dovuto essere sospeso.

Assicura che tutti i preventivi degli edifici pubblici saranno riveduti per far sì che rispondano alle effettive esigenze dei lavori.

NAVA CESARE, relatore, si associa alla proposta di rinvio fatta dall'onorevole ministro, esprimendo il voto che per l'avvenire i progetti siano studiati e redatti in modo da non render necessari ulteriori stanziamenti e si assodino in ogni caso le singole responsabilità.

PEANO, si associa anch'egli alla proposta di rinvio e ai voti espressi dall'on. Cesare Nava, deplorando anche il ritardo nell'esecuzione dell'opera.

Raccomanda poi che nell'occupazione delle aree per i nuovi edifici pubblici, si tenga conto, per non aggravarle, delle condizioni edilizie di Roma.

CIUFFELLI, ministro dell'industria, commercio e lavoro, poichè nel 1915 nella sua qualità di ministro dei lavori pubblici propose il decreto Luogotenenziale in esame, spiega le ragioni per le quali non si potè allora procedere all'appalto.

MANNA, crede che, dopo quanto ha dichiarato l'onorevole ministro dei lavori pubblici, l'unica via di uscita sia la reiezione del disegno di legge.

DARI, ministro dei lavori pubblici, prega l'on. Manna di consentire alla sua proposta.

PRESIDENTE, pone a partito la proposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

(È approvata).

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge di vari Regi decreti riguardanti le tariffe e condizioni pei trasporti di persone e di merci sulle linee ferroviarie e su quelle di navigazione esercitate dallo Stato ».

MODIGLIANI, rileva che la disposizione contenuta in tutti questi

decreti dalla loro presentazione al Parlamento dopo l'anno di esperimento, se non siano revocati, non è conforme alle norme statutarie e rappresenta una usurpazione dei diritti del Parlamento, al quale soltanto spetta di imporre tributi.

GALLINI, rileva che molti di questi decreti furono emanati durante una legislatura passata e crede che perciò debbano considerarsi decaduti.

ORLANDO V. E., presidente del Consiglio, ministro dell'interno, avverte che questi decreti furono nella nuova legislatura ripresentati per la conversione in legge.

Propone che questo disegno di legge, presentato dal ministro dei lavori pubblici, sia rinviato, perchè è ora di competenza del ministro dei trasporti, che è assente.

CIUFFELLI, ministro dell'industria, commercio e lavoro, avverte che la disposizione criticata dall'on. Modigliani è conforme alla legge fondamentale sulle ferrovie dello Stato.

MODIGLIANI, insistendo sulle sue considerazioni, non si oppone alla proposta di rinvio presentata dal presidente del Consiglio.

PRESIDENTE la pone a partito.

(È approvata).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1675, recante provvedimenti per la sistemazione della plaga vesuviana e per il compimento e la manutenzione della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (558).

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 agosto 1915, n. 1428, relativo alla costituzione ed erezione in ente morale dell'Istituto « Giuseppe Kirner » di soccorsi agli insegnanti delle scuole medie ed alle loro famiglie (503).

Divisione del comune di Ceriano Laghetto (415).

Approvazione della convenzione tra l'Italia e la Repubblica di San Marino, firmata a Roma addì 6 agosto 1913, per la circolazione dei velocipedi e degli automobili (265).

Costituzione in Comune delle frazioni di Pari e Casale di Pari. (389).

Presentazione di disegni di legge.

MEDA, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 7 marzo 1918 riguardante la trasformazione della tombola nazionale concessa con la legge 17 settembre 1917, num. 645, al Sottocomitato regionale di Roma della Croce Rossa italiana, in lotteria a favore della Croce Rossa italiana.

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1918, n. 319, riguardante le stima censuaria degli agrumeti colpiti dal marciume radicale.

NITTI, ministro del tesoro, presenta il disegno di legge:

Autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'esercizio finanziario 1918-919 fino a non oltre il 31 dicembre 1918.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

BIANCHI VINCENZO, segretario, ne dà lettura.

PIETRAVALLE, chiede che una sua mozione presentata fin da febbraio relativamente alla politica dei consumi sia discussa nella seduta di domani insieme con le interpellanze sullo stesso argomento.

ORLANDO V. E., presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non si oppone.

PRESIDENTE, avverte che, a norma del regolamento, svolgendosi domani la mozione dell'on. Pietravalle su di essa si considereranno già inscritti tutti coloro che hanno presentato interpellanze ed interrogazioni sullo stesso argomento.

(Così resta stabilito).

La seduta termina alle ore 17,50.

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *19 aprile 1918* (Bollettino di guerra n. 1060).

Nella conca di Asiago riparti britannici eseguirono felici colpi di mano su posizioni avanzate infliggendo sensibili ed accertate perdite al nemico e catturandogli 22 prigionieri. Pattuglie avversarie che si avvicinavano alle nostre linee del Corno di Cavento (Adamello) e delle pendici di Monte di Valbella (Altopiano di Asiago), vennero respinte col fuoco.

Su tutta la fronte tiri sparsi delle opposte artiglierie.

Un velivolo nemico venne abbattuto, presso Rotzo, da una batteria controaerei britannica.

Diaz.

Settori esteri.

La situazione in Fiandra non ha subìto variazioni nelle ultime ventiquattr'ore. Gli avvenimenti dei due ultimi giorni provano che il fronte, pur non potendosi considerare ancora come stabilizzato, tende almeno a fissarsi. Se i tedeschi sono riusciti a riportare vantaggi territoriali, rimangono sinora impotenti a mettere fuori causa l'esercito britannico od anche a separarlo dall'esercito francese, col quale è unito più intimamente che mai.

Una prova di ciò si ha nel fatto che, dopo le strane elucubrazioni della settimana scorsa, i comunicati tedeschi hanno un tono più basso, non parlano più di rapide avanzate e dell'occupazione giornaliera di diecine di villaggi belgi e francesi.

La muraglia che protegge tutto il bacino carbonifero del Pas de Calais è rimasta intatta. L'operazione di ier l'altro a sud della Somme ha permesso ai francesi di rettificare la propria linea, che presentava un tracciato troppo irregolare fra la Luce e l'Avre, a nord di Montdidier.

Se sarebbe prematuro vedere in questa fortunata operazione il preludio d'un contrattacco generale, è tuttavia interessante notare il meraviglioso spirito offensivo delle forze dell'Intesa, che sanno resistere dovunque e vincere reagendo.

Con tali forze il generalissimo francese può risparmiare le riserve ed attendere con pazienza che sia suonata l'ora di servirsene.

Mandano da Le Hàvre che l'assalto tedesco del 17 corrente contro i belgi fu effettuato tra Kippe e Langemark, su un fronte di sei chilometri. I tedeschi presero una parte dei posti avanzati nemici, ma contrattacchi subito eseguiti permisero ai belgi di ristabilire completamente le posizioni.

I belgi presero 600 prigionieri, fra cui parecchi ufficiali appartenenti a sette diversi reggimenti di una divisione di marina, di due divisioni prussiane e di una divisione bavarese.

Il 17 corrente, quantunque sul fronte fiammingo persistesse la pioggia e la nebbia, velivoli inglesi, volando a bassissima quota gettarono oltre 500 granate su formazioni nemiche fra Meteren e Wytschaete. In combattimenti aerei gli aviatori inglesi abbatterono due apparecchi tedeschi e costrinsero un altro ad atterrare sbandato.

Telegrafano da Parigi che il bombardamento della regione parigina con un cannone a lunga portata è ricominciato ieri, ma che non vi è stata alcuna vittima.

Sui fatti d'arme avvenuti ieri nel settore occidentale e in Macedonia l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Bombardamenti abbastanza violenti da una parte e dall'altra nella regione Castel-Mailly Reneval. I francesi hanno durante la

notte avuto ragione di alcuni nidi di mitragliatrici sul fronte di attacco di ieri.

Il numero dei prigionieri fatti sinora dai francesi raggiunge i seicentocinquanta, di cui venti ufficiali.

A nord di Bezonvaux i francesi effettuarono un riuscito colpo di mano e ricondussero prigionieri.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessuna azione di fanteria. Durante la giornata la lotta dell'artiglieria è stata attiva nella regione di Castel Grivesnes e sulla riva destra della Mosa.

Nulla da segnalare sul rimanente del fronte.

LONDRA, 19. — Il comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio di oggi, dice:

Gli attacchi del nemico di cui è stata segnalata la continuazione ieri mattina a sud di Mont Kemmel sono stati respinti con successo, ed altri attacchi lanciati dal nemico nella stessa località durante la serata sono stati infranti dal nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici.

Eccetto attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra nel settore della battaglia la notte è passata relativamente calma su tutto il fronte britannico.

Abbiamo catturato alcuni prigionieri e mitragliatrici in seguito ad azioni di secondaria importanza su diversi punti.

PARIGI, 19. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 18 corrente, dice:

Azioni di artiglieria reciproche nel settore di Doiran e sul fronte di Monastir. Bombardamento da parte di velivoli alleati degli accampamenti nemici a nord-ovest di Serres e a nord del lago di Prespa.

CRONACA ITALIANA

Nei mesi scorsi vennero dal Ministero delle armi e munizioni denunciati alla Avvocatura generale militare il comm. Bonamico Vincenzo, il cav. rag. Bonifazi Augusto, il primo capo divisione ed il secondo primo capitano assimilato nel Ministero stesso, ed il tenente farmacista Bozzetti Carlo, addetto all'ufficio del materiale chimico da guerra, come sospetti responsabili di reati diversi in danno della pubblica Amministrazione.

L'autorità giudiziaria militare, dopo accurate indagini, ha spiccato nei giorni scorsi mandati di cattura contro costoro ed i loro complici borghesi: i mandati vennero eseguiti e l'istruttoria procede rapidamente.

La Missione della Croce Rossa americana. — Ricevuta dalle autorità civili e militari, da numerose rappresentanze, giunse, l'altra notte, a Milano, la Missione incaricata di visitare le principali città delle nazioni alleate.

Nella giornata, alle 15, ebbe luogo in onore degli ospiti un ricevimento alla Camera di commercio.

Furono pronunziati discorsi da cospicue individualità e discussi argomenti civili e militari. Il gen. Davidson portò il saluto del suo paese al Re, al Governo, ai soldati, al popolo d'Italia, affermando la ferma volontà del popolo americano di lottare a fianco degli alleati, fino alla completa vittoria.

Nella restante giornata la Missione visitò i servizi della Croce Rossa e nella serata partì per la Svizzera.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica il seguente telegramma del corrispondente serico:

New York, 10. — Mercato seta ricupera dopo sensibile ribasso — Stocks moderati — Fabbrica americana normale — Quotasi giapponesi dollari 6, Kansai 6,20, Double 6,60, Tsatlée 5,90, Canton 5,50. Cambio a vista del dollaro lire 8,87.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

PARIGI, 19. — Una nota ufficiale dice:

Le tre Commissioni del Senato per gli affari esteri, per l'esercito e per la marina si sono riunite sotto la presidenza di De Selves ed hanno udito Clémenceau, assistito da Pichon, circa gli ultimi incidenti diplomatici provocati dal conte Czernin. Dopo la partenza dei ministri l'ex-presidente del Consiglio Ribot ha fornito le più complete informazioni su fatti che si verificarono mentre egli era capo del Governo.

Prima di ritirarsi Clémenceau consegnò documenti in appoggio delle spiegazioni da lui fornite.

PARIGI, 19. — La Commissione per gli affari esteri della Camera ha terminato l'esame dell'incartamento presentato dal presidente del Consiglio, Clémenceau, e, su domanda di Franklin Bouillon, ha nominato una Sottocommissione di cinque membri incaricata di redigere questionari in previsione di audizioni di personaggi che avranno luogo ulteriormente.

La Sottocommissione si riunirà domani.

PARIGI, 19. — Il *Petit Journal* scrive che gli incidenti nella polemica tra Clémenceau e Czernin hanno posto in luce la lealtà del Governo francese che non volle prendere in considerazione una offerta di pace nella quale non si teneva conto delle giuste rivendicazioni dell'Italia.

Il Governo di Roma si è mostrato particolarmente commosso per questa attitudine e una prova degli stretti vincoli fra Francia ed Italia si ha nella decisione del Governo italiano di inviare parecchi reggimenti a combattere sul fronte francese.

PARIGI, 19. — Intervistato dal *Temps*, il nuovo ministro della guerra inglese, lord Milner, dopo essersi compiaciuto nel constatare che gli alleati francesi rendono giustizia allo sforzo ed al coraggio delle truppe britanniche negli ultimi combattimenti, ha soggiunto:

Rendiamo giustizia da parte nostra al valore delle truppe francesi che sono venute a darci man forte. L'Inghilterra è riconoscente per lo sforzo che esse fanno e faranno. Non potevamo far di meglio, per mostrare i nostri sentimenti, che porre le nostre forze sotto l'autorità di un capo francese. Non ho atteso fino ad ora per comprendere l'utilità del comando unico e riconoscere il valore di Foch.

Ho partecipato personalmente alla deliberazione dei provvedimenti che hanno creato l'attuale organizzazione del comando, e mi compiaccio della cordiale fiducia che regna costantemente tra Clémenceau e me. Non credo che esista nella storia un'alleanza praticata con tanta lealtà e devozione come la nostra. È venuta l'ora di essere più uniti che mai. Lo siamo e lo resteremo. Non invano avremo condiviso fraternamente le stesse ansie e le stesse gioie. I giorni che viviamo creano vincoli imperituri.

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna: Le presidenze delle Unioni czeca e jugoslava hanno discusso ieri in comune circa la situazione risultante dalla nomina di Burian a ministro degli esteri; protestarono contro la politica di Czernin e dei partiti tedeschi; dichiararono che i due partiti continueranno a combattere fermamente per i loro scopi, propugnando una pace improntata alla libertà delle nazioni; infine espressero la loro sfiducia in Burian.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.